



' ATRIO

Parrocchia San Girolamo - Viale Principe Amedeo, 65 - Rimini - Tel. 0541.27175

www.sangirolamo.rimini.it

ORARIO SANTE MESSE

GIORNI FERIALI
(dal 17 marzo)

8 - 18,30

SABATO

8 - 17,30

DOMENICA
e **FESTIVI**

9 - 11 - 12,15
17,30

CONFESSIONI

sabato
ore 15,30

tutti i giorni
(dal 17 marzo)
ore 17,30

(compatibilmente con
altri impegni pastorali)

5-6 aprile
GITA
DELLA COMUNITÀ
PARROCCHIALE
per informazioni
telefonare

0541 27175

17

marzo - aprile 2008

AUGURI DI PASQUA

Viene la Pasqua.
Anzi è già venuta.
È la Pasqua di Gesù.
Pasqua di morte
e di risurrezione.
Una insieme all'altra,
mai una da sola.
Tempi brevi, per Gesù:
è il primo, apre la strada.
L'ha voluto Lui e l'ha fatto.
«Dio ha tanto amato il mondo...
Li amò sino alla fine»,
senza calcoli.
L'amore è premio a se stesso.
Ma stanno parlando di noi,
non possiamo ignorarlo.
Pasqua di morte
e di risurrezione,
mai una da sola.
Anche per noi tempi brevi,
se pensiamo all'eternità:
basta seguirlo oggi.
La Pasqua comincia dentro.
Andiamo. La via è aperta.
don Renato

GESÙ È RISORTO!



CALENDARIO PASQUALE

**16 marzo DOMENICA DELLE
PALME** ore 10,45 Processione.
SS. Messe ore 9-11-12,15-17,30

**17 - 18 - 19 marzo
LUNEDÌ SANTO, MARTEDÌ
SANTO e MERCOLEDÌ SANTO**

8,00: S. Messa
8,30: Lodi e Letture
18,00: Rosario
18,30: S. Messa
19,00: Vesperi

20 marzo GIOVEDÌ SANTO

ore 8,30 Lodi e Letture
ore 18,00 Rosario
ore 18,30 **Santa Messa «La Cena
del Signore»** (rito della "Lavanda
dei piedi")

ore 19,30 - 22,30 la chiesa è aperta
per l'adorazione

21 marzo VENERDÌ SANTO

Giornata di digiuno e astinenza

ore 8,30 Lodi e Letture
ore 18,00 Rosario
ore 18,30 **Celebrazione della Pas-
sione del Signore**

ore 21,00 *Via Crucis (all'aperto)*

22 marzo SABATO SANTO

ore 8,30 Lodi e Letture
ore 9 - 11,30/14,30 - 19 la chiesa ri-
mane aperta per la preghiera e le
confessioni pasquali

ore 21,30 **Solenne Veglia e Messa
Pasquale**

23 marzo PASQUA

SS. Messe ore 9-11-12,15-17,30

«Voi siete venuti a incontrare il
Cristo risorto. Ecco, contemplate
ora la sua risurrezione. Sta qui
il segreto della vostra felicità.

Dio ha glorificato il suo Figlio
fino a risuscitarlo dai morti,
fino a dargli l'onore di sedere
alla sua destra, nel cielo.

Con ciò egli vi mostra ciò che
vi interessa sapere intorno alla
felicità.

Non è quaggiù che potete
essere felici... Non è questa
terra il paese dove la felicità si
lascia trovare.

Se il Cristo l'avesse trovata
qui, ve la trovereste voi pure.
Ma qui egli trovò soltanto la
morte... Veniva da un'altra
regione e... mangiò con voi
quello che si mangia nelle vo-

stre misere abitazioni. Vi be-
vette aceto e fiele. Ma da parte
sua vi invitò alla sua magnifica
tavola...

Egli ci dice: «Io vi invito a
partecipare alla mia vita in
cui nessuno muore, in cui si è
veramente felici, in cui il nutri-
mento rinvigorisce e non lascia
venir meno le forze.

Ecco, vi invito nel paese degli
angeli, all'amicizia del Padre e
dello Spirito Santo, al banchet-
to eterno.

Vi invito ad essere miei fratelli,
a me stesso vi invito, alla mia
propria vita.

Non volete credere e venire?».

Sant'Agostino, Omelia per la
Pasqua, sul vangelo di Marco



II «LETTORE»

A servizio della Parola di Dio.

Tutti i fedeli laici debbono dedicare alla chiesa parte del loro tempo, vivendo con coerenza la propria fede. (Redemptoris Missio 74)

DAL CATECHISMO DEGLI ADULTI, 505.

I servizi ecclesiali pubblicamente riconosciuti vengono chiamati ministeri. Ci sono innanzitutto i ministeri ordinati dei vescovi, dei presbiteri e dei diaconi.

Ci sono poi i ministeri dei laici, fondati sul battesimo e sulla cresima e conferiti attraverso il riconoscimento, ufficiale o di fatto, della comunità e del vescovo.

Tra i ministeri laicali ricordiamo per primi quelli istituiti con rito liturgico: i lettori e gli accoliti.

Non meno importanti però sono quello dei ministri straordinari della comunione eucaristica e quelli dei responsabili di attività ecclesiali.

Accanto ai catechisti bisogna ricordare *“animatori della preghiera, del canto e della liturgia; capi di comunità ecclesiali di base e di gruppi biblici; incaricati delle opere caritative; amministratori dei beni della Chiesa; dirigenti dei vari sodalizi apostolici; insegnanti di religione nelle scuole”* (R. M. 74).



Il compito del lettore è quello di proclamare la Parola di Dio nell'assemblea liturgica, un servizio di annuncio, di educazione alla fede e di evangelizzazione a chi misconosce il Vangelo. Questo ministero richiede un impegno: accogliere, conoscere, meditare, testimoniare la Parola di Dio; il ministero deve trasbordare dal rito alla vita.

UNO DI NOI

FRANCESCO BARONE, insieme con altri di varie parrocchie, sarà istituito “Lettore” dal Vescovo, domenica 9 marzo alle ore 17,30 in Cattedrale.

Abbiamo chiesto a Francesco:

Come ti è venuto in mente di fare questo cammino specifico?

Tutto è nato lo scorso anno quando ho frequentato il corso per operatori pastorali. Mi iscrissi perché volevo arricchire la mia conoscenza sulla Sacra Scrittura che era, ed è ancora, molto elementare, ma del resto non si finirà mai di conoscere e scoprire la Parola di Dio. Durante un incontro don Tarcisio Giungi presentò, tra le altre, la figura del ministro lettore che mi affascinò subito e così, giorno dopo giorno, è maturata in me questa sorta di chiamata, confermata da don Renato.

Che cosa si aspetta da te la Chiesa istituendoti Lettore?

Se dovessi dare una risposta in tono ufficiale, dovrei dire che la Chiesa si aspetta che io promuova la proclamazione della Parola di Dio, che la porti nelle case dei parrocchiani, o quanto meno che mi renda partecipe e mi offra affinché tutti possano abbeverarsi ad essa. Rispondendo in modo officioso, il solo sapere che la Chiesa si aspetta qualcosa da me mi spaventa perché non mi sento degno di un tale dono. Perché per me far conoscere Gesù agli altri, è una grande grazia. Nelle altre parrocchie che cosa fanno i Lettori già istituiti?

Secondo le esperienze che ho sentito durante il corso, i Lettori leggono la Parola di Dio durante la Liturgia, cercano di farla conoscere attraverso incontri, testimonianze ed esperienze di questo tipo. Un altro compito importante che rivestono è quello di preparare i lettori della domenica. E poi sono disponibili ad incontrare le famiglie che chiedono il Battesimo per i propri bimbi... Insomma, di cose da dire ce ne sarebbero.

Quanto dura questo incarico?

L'incarico dura tre anni. Proprio per dare alla Comunità e al Lettore la possibilità di confermare l'incarico in base all'esperienza fatta.

Quale rapporto con gli altri parrocchiani e gli altri operatori pastorali?

Mi auguro di grande collaborazione, soprattutto con gli altri operatori. Del resto siamo o no, i Fanti dell'esercito di Dio?

Sorriso

Per tutti quelli che hanno programmi Microsoft senza regolare licenza e usano Internet...

La Microsoft sa chi siete!

Il sistema Microsoft scopre chi siete. Il programma è ben nascosto all'interno degli strumenti Microsoft, ma il trucco è stato svelato da un ex dipendente. Seguite le istruzioni e rimarrete sbalorditi dal risultato!

- Dal Menu di Avvio/ Programmi/ Accessori/ Calcolatrice
- Sulla Calcolatrice cliccare: Visualizza/Scientifica
- Digitare 12237792
- Ora cliccate sull'opzione Hex (esadecimale), in alto a sinistra e scoprite la vostra identificazione!

AVVISA I TUOI AMICI!



CARTA CANTA... Non è poi tanto «innocua» la superstizione della cartomanzia.

Quanta gente, soprattutto donne, va dalla cartomante...

E le donne «cristiane» troppo spesso non fanno eccezione. Cosa chiedono le donne (ma anche alcuni uomini...) alle carte? Denaro... Lavoro... Salute... Amore... *Molto amore*: rapporti interrotti, fidanzamenti che non giungono al matrimonio, assicurazioni sul futuro fidanzato e marito della figlia, della sorella, dell'amica...

E come mai ci si rivolge alle cartomanti per sapere in anticipo tutte queste cose? Perché alla maestria dell'«operatrice dell'occulto» si attribuisce la capacità di *divinare il futuro*, più o meno oscuramente: le carte sono uno strumento a questo fine.

I cattolici che cento volte chiedono ai sacerdoti, ai laici più preparati, alla Dottrina della Chiesa una parola chiara in merito a questa pratica hanno il diritto di avere una risposta chiara. Che è semplice: ogni «interrogare» la materia (carte, fondi del caffè, pendolini etc.) per avere notizie del proprio futuro e di quello delle persone care è *semplicemente* una superstizione.

Per il Cristianesimo, «superstizione» è ogni atto di culto falso o indebito: ad esempio la venerazione di reliquie non ufficialmente riconosciute, le preghiere a fini illeciti, i riti privati

o autoinventati, la divinazione in ogni sua forma (che è cosa distinta dal vaticinio), la magia, etc.

Pensare che un qualsiasi mezzo o *medium* ci aiuti a comprendere il futuro – o una parte di esso –, aggiunge inoltre alla superstizione la negazione della nostra libertà di esseri umani: come se la cartomante riuscisse a far cambiare idea al fidanzato disamorato di nostra figlia per rassicurarci...

Chiediamoci tuttavia perché, a dispetto di ogni possibile razionalità, nell'Europa del 3° millennio la superstizione dilaga, e perché i Maestri delle nostre scelte sono diventati i maghi e i cartomanti.

Per la maggior parte dei nostri simili Dio, ammesso e non concesso che esista, comunque non conta nulla. Siamo ritornati indietro di 2.500 anni, al tempo del deus otiosus o «sconosciuto» delle religioni «pagane».

Il Cardinale Giacomo Biffi ha scritto: non credere più a Cristo non ha condotto la gente a non credere in nulla: al contrario, ora si crede in tutto.

Oggi si ha la pretesa che qualsiasi credenza individuale valga come qualsiasi altra: credere in Cristo, in Buddha, in Sai Baba, nel sesso o nella droga è uguale: una credenza, in quanto tale, è soggettiva e relativa.

Ecco quindi che il mondo del relativismo, in cui siamo liberi di fare tutto quello che vogliamo, finché lo vogliamo, e di cambiare se lo vogliamo è un mondo in cui non siamo affatto liberi dal sacro, ma è un mondo in cui la sacralità si rovescia, la religione viene superata nelle sue innumerevoli parodie, la superstizione dilaga veramente sovrana.

Una nota finale: che significa quindi la «pretesa» di Gesù Cristo di essere Via, Verità e Vita?

Adolfo Morganti
Responsabile Diocesano del G.R.I.S.
Gruppo di Ricerca e Informazione
Socio-religiosa

Una riflessione più completa si trova nella Nota Pastorale della Conferenza Episcopale Toscana che ha per titolo: «A proposito di Magia e Demonologia». La puoi leggere su www.grisrimini.org

«Agli «operatori dell'occulto» - e alle loro vittime - dobbiamo ricordare che il loro agire è fuorviante e in antitesi alla verità e alla consistenza della fede. La nuova evangelizzazione non deve disattendere di farsi coscienza critica e denuncia di tutte quelle forme di magia che - a diverso titolo tra magia «bianca» e magia «nera» - si oppongono ai contenuti della fede e ad una visione della vita in corrispondenza alla rivelazione di Dio consegnata alla Chiesa.»

L'angolo delle delizie

Risotto della nonna Ida

di Marinella Angelini



Ingredienti per 4 persone

- Riso gr. 400
- Salame nostrano gr. 250
- Cipolla, Burro/olio,
- Concentrato pomodoro
- Mozzarella, Parmigiano
- Brodo di verdure

• Preparare un ragù di salame con 250 gr. di salame tipo nostrano tagliato a dadini.

• Rosolare uno spicchio di cipolla tritata in poco burro o olio (a piacere), aggiungere il salame a dadini, fare insaporire qualche minuto, poi aggiungere concentrato di pomodoro e acqua e cuocere per un'ora circa per tirare il sugo.

• Di seguito versare il riso nel sugo e farlo insaporire, poi aggiungere il brodo di verdure o carne un po' alla volta e portare a cottura il risotto.

• Al momento di servirlo comporlo in un piatto tondo di portata a strati iniziando da uno strato di risotto coprire con una manciata di mozzarella a dadini e parmigiano grattugiato, ancora risotto e coprire con mozzarella a dadini e parmigiano grattugiato premendo un po'.

• Aspettare un paio di minuti e servire nei piatti a cucchiariate.





CALENDARIO

per informazioni tel. 0541 27175

*Il parroco è a disposizione
per la Confessione
e la Comunione Pasquale agli ammalati.
Per prendere accordi telefonare 054127175.*

Marzo 2008

5 mer.	ore 21 Caritas parrocchiale
7 ven.	ore 21 Formazione cristiana giovani e adulti
8 sab.	ore 15,30 Incontro gen. bambini V el. e I med.
9 dom.	ore 17,30 Celebrazione in Cattedrale per l'Istituzione dei ministri
11 mar.	ore 13 Pranzo (al sacco) condiviso
10 - 14	Settimana dei Centri di ascolto del Vangelo
15 sab.	ore 15 Preparazione alla settimana santa per bambini e ragazzi del catechismo
16 dom.	ore 16,30 Incontro delle famiglie giovani
18 mar.	ore 13 Ultimo pranzo (al sacco) condiviso
20 giov.	ore 18,30 Presentazione dei bambini della Prima Comunione nella Messa in "Coena Domini"
Gli orari della Settimana Santa sono riportati nella prima pagina	
24 lun.	Lunedì di Pasqua. Sante Messe ore 9-11-17,30
25 - 31	Settimana dei Centri di ascolto del Vangelo
27 giov.	ore 21 Corso in preparazione al matrimonio
29 sab.	ore 15,30 Incontro genitori dei bambini I e II el.
30 dom.	Presentazione dei cresimandi alla comunità parr.

Aprile 2008

5 - 6	Gita della comunità parrocchiale
6 dom.	ore 16,15 Preghiera per le vocazioni
9 mer.	Consiglio Pastorale
11 ven.	ore 21 Formazione cristiana giovani e adulti
12 sab.	Prima Confessione e Festa del Perdono
13 dom.	ore 16 Celebrazione dei battesimi ore 16,30 Incontro delle famiglie giovani
17 giov.	ore 21 Corso in preparazione al matrimonio
18 ven.	ore 21 Formazione cristiana giovani e adulti
19 sab.	ore 15,30 Inc. genitori dei bambini di III-IV el.

UNA SOLA PASQUA

Il presidente della Conferenza episcopale di Grecia, presente all'assemblea ecumenica di Sibiu, ha dichiarato: «Un appello che vorrei far giungere a tutti cristiani è di mettere da parte tutte le testardaggini e trovare una data per celebrare la Pasqua nello stesso giorno! ...»

È di una portata decisiva perché se non lo faremo noi... verranno i vari governi atei a dirci: "O vi mettete d'accordo o noi non terremo mai più in conto la vostra Pasqua".

Noi in Grecia, già dal 1968, grazie ad un permesso speciale di Paolo VI, celebriamo la Pasqua con gli Ortodossi nello stesso giorno. Il mio auspicio è che tutti insieme possiamo dire per Pasqua: Cristo è risorto!»

M. Enrica, del gruppo per l'ecumenismo

Parrocchia di San Girolamo - Viale Principe Amedeo, 65 47900 Rimini - Tel. 0541 27175
Grafica e fotocomposizione: Il Ponte - Rimini. Stampa: La Tipografia - Rimini

